

**S55 - Frangioni 1994, pp. 565-566, n. 802 - busta n. 669/20,
700328**

Giovanni da Pessano a Francesco Datini, Milano 11.03.1402 (Firenze 29.03.1402)

Al nuomen di Dio, amen. Fatta a d 11 di marzo 1402.

In quisti s no v' scritto, la caxone abiutta per che per 3 volte son stato a Cremona per chomprare bochazini, per voy e per mi, per Vignioni e tuto i' chompitto e metuto a chamino per ire a Vignione e, sechondo scrivano quilli da Vignioni, dichano se ne chapitar ben e se lo credo per che c' pochi metetuti. Fino a d d'ogi ve se ne mandato migha, unde se ne derebe ghuadegniare ben. Quisti che i' chompratto a chompagnia no sono se no balle 7, per voy e per mi, come in due parte per voy e 'l terzo per mi, bench ne domandaveno 8 balle, no possutto avere 1 balla di rasse per che no ce n'era migha, unde quella balla resta.

Per caxone che son stato a Cremona no possutto remetere quilli f 150 che scrisse che ve mandareve per lo velluto. La caxone sie che quilli dinari che voleva remetere i' metuto in quilli bochazini.

Hora, per lo portatore di questa i' scritto a Bindo Piaciti che ve remeta a l'abiutta di questa f 150 e che me li tragha qui per che serano paghati e choss crezo che far. E in casso che no li remetesse traetilli a luy e ditti che li tragha a mi: io li rimeterebe ben a Vinegia ma no osso per paghura di conditione che son greve qui. Lo resto di dinari di vellutti e taffet remeterli valichato sia Pasqua e c no mancher.

Credeva avere fatto merchatto di 1 coppia di velluto nero che resta anchora a vendere: no possuto per che no m' datta scritta che sia bona a meo volere. Solicitar a venderla pi tosto poter e, bench no la vendesse, no di meno remeter i dinary. Qui li conditione son tanti mavaxe che no se potrebe dire e, se fosseno stati al modo usatto, sarebono quisti velluti venduti pi d fa e a dinary chuntanti e se ne sarebe ghuadegniato asay pi che non se ne fa. Me pare che di bisogno andare a chomo va lo temporale: v'avixo bene che qui grande bisogno di taffet di Bologna e di taffet di grana di Fiorenza che n'avesse hora se ne ghuadagnarebe asay, di questo stati avixato.

l' ricevuto da Bindo Piaciti 11 sachi di cottoni: li 3 sachi ter per mi per fare lavorare, li altri venderli e di tuto farovene chunto. Per pi lettere v' scritto che ve manderebe lo chuntto di li altri 10 sachi e anchora no l' mandato n lo posso mandare per questa per che di bisogno scrivere a Vignioni a' vostri e mandarve lo chunto di

bochazini e di balle 4 di merze che i' mandato in quisti 4 d passati, unde perch i' pocho tempo no lo mander hora.

Anchora no ricevo le 3 balle di stamegnie che me scrive Tomaxe che me manda da Vignioni: crezo serano qui tosto per che i' un meo giovane per chamino che vene da Geneva che li mener. Chomo serano qui, venderli pi presto poter.

La malia las Tomaxe mandata tuta salvo 1 cotta: mandarla per li prime balle e se iera a pericholo di perdella, per la grazia di Dio, fora di perichollo.

Ardengo di Ricy scrive che da Savona me mander una vostra balla di stamegnie ch' da Vignioni: quando ser qui avexarli quilli da Vignioni e pi presto poter far fine.

Ieri ricevetti una vostra di s 11 di febraio la quale i' intesso, unde cade pocha risposta perch dicho di sopra c ch' di bisogno. Chomo siti avixatto, i' abiutto lo chunto del vellutto e tutto i' achonziatto. Altro per questa no dicho. Idio vi ghuarda sempre e ve dacha sanit.

Cottono acheri lb 19, sciame lb 18, amano lb 20. Fustani di 2 candeliere boni lb 3, di ghuado lb 7, burdi lb 7 s 10. Lanne di Bregovia lb 21 per cento, di Fiandra lb 32 per cento, di San Matheo lb 10, di Proventia lb 9 per cento.

Giovani da Pessano, saluti da Millano.

Chamby per Vinegia 11, per Genova 3 per cento quisti pexo, per Vignioni nulla.

Francescho di Marcho da Prato,
ser data, in Firenze.